RENDICONTAZIONE SOCIALE

Popolazione scolastica

L'Istituto tra sede e succursale raggiunge i **593 allievi** (a.s. 2021/22), quasi tutti di sesso maschile (6 studentesse). Di questi circa il 42% è originario di paesi stranieri anche se in buona parte appartenente alla seconda generazione di migranti, in possesso di cittadinanza italiana. Il tessuto economico e sociale è basso e medio basso, la percentuale delle famiglie con genitori entrambi disoccupati è tre volte superiore a quella regionale

L'indice ESCS (Status Socio-Economico-culturale) degli Istituti professionali è statisticamente più basso di altre scuole. L'indice ESCS delle famiglie degli allievi dell'IPSIA Birago evidenzia un reddito mediamente basso e titoli di studio che, nel 60% dei casi circa, non arrivano al diploma.

I risultati delle prove INVALSI dell'Istituto sono sostanzialmente in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La difformità tra classi, in italiano e in matematica, è di poco superiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media generale (pur in presenza di classi che in italiano e matematica si discostano in negativo). La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale.

L'INVALSI rileva una correlazione tra indice di status e punteggio nelle prove; questo, infatti, ha una crescita che si accompagna all'aumentare dell'indice ESCS

Il tessuto economico e sociale è basso e medio basso, la percentuale delle famiglie con genitori entrambi disoccupati è tre volte superiore a quella regionale Questa realtà presenta, inoltre, un livello di scolarizzazione delle famiglie, in media, abbastanza modesto. La realtà della nostra scuola comprende un elevatissimo numero di studenti con inserimento scolastico tardivo (circa il 50% tra uno e due anni). Oggi, a differenza degli anni passati, si assiste al fenomeno del rientro in misura significativa delle famiglie nei loro paesi di origine o in altri paesi. Il riconoscimento delle competenze specifiche delle diversità culturali consentirebbe una diversa scolarizzazione. Riconoscere le differenze (culturali, religiose, etniche) come elemento da valorizzare sia sul piano educativo che sul piano culturale. Individuare negli studenti migranti il motore per la trasformazione delle relazioni all'interno del contesto scolastico e diffondere tali relazioni anche nel tessuto sociale. Promuovere un clima di riconoscimento, di inclusione, di reciprocità.

L'Istituto continua a prendere come punto di partenza le criticità, che l'analisi comparata dei dati ha messo in evidenza, percorrendo sempre nuove strategie didattiche e di lavoro, in particolare, per ridurre lo scostamento degli esiti fra le classi, come da Piano Di Miglioramento.

Territorio e capitale sociale

Le sedi dell'Istituto Birago sono ubicate nei quartieri **Barriera di Milano e MirafioriSud.** Sorti come borghi proletari ed operai, questi quartieri hanno perso oggi molta della loro identità sociale ed economica e si caratterizzano per la forte concentrazione residenziale, con rilevanti sacche di povertà e disoccupazione. La circoscrizione 6, di cui fa parte Barriera di Milano, risulta la più interessata dalla presenza di abitanti stranieri, pari al 23% della popolazione totale residente a Torino.

Sia Barriera di Milano che Mirafiori Sud, malgrado manifestino disagi tipici delle periferie, sono comunque interessate da numerose attività svolte da comitati di quartiere, associazioni, fondazioni e al centro di diversi programmi di riqualificazione urbana, da "Urban Barriera" a "Variante 200", al più recente "AxTO". L'Istituto partecipa a molti dei progetti proposti nell'ambito di queste iniziative.

L'utenza dell'Istituto attinge anche da un bacino più ampio e da un contesto territoriale diversificato, che comprende la provincia di Torino. Vi è stata un'azione regionale volta alla realizzazione delle qualifiche regionali in regime di sussidiarietà. Il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, in direzione della piena occupabilità, è molto forte (almeno fino alla crisi degli anni scorsi). Lo sbocco nel mondo del lavoro degli studenti qualificati e diplomati nel breve e nel medio periodo risulta molto positivo con ottime possibilità di occupazione in particolare per i diplomati. Questa realtà fornisce un patrimonio di conoscenze e di opportunità a cui possono attingere gli studenti e le scuole, attraverso progetti di stage e di alternanza scuola lavoro.

Per quanto riguarda le imprese che si occupano della manutenzione e riparazione di autoveicoli, il Piemonte registra 7/8 mila unità, di cui oltre 4 mila concentrate nella sola città di Torino. Il nostro Istituto, quindi, è naturalmente indirizzato ad entrare in relazione con un elevato numero di aziende sul territorio, direttamente interessate alla formazione dei futuri meccanici autoriparatori.

L'Istituto collabora, inoltre, con diversi **enti e associazioni** sul territorio tra cui:

- la Camera di Commercio di Torino,
- la Polizia Municipale di Prossimità,
- la Città Metropolitana,
- la Circoscrizione 6
- Ford Authos
- la rete di scuole MAT (manutenzione e assistenza tecnica)
- la Biblioteca civica "Primo Levi",
- la Fondazione Contrada Onlus,
- la Fondazione della Comuntà di Mirafiori Onlus,
- il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino
- l'ASAI,
- il Cpia 2 di Torino,
- l'associazione onlus "PAROLE IN MOVIMENTO"
- la compagnia "Genovese Beltramo"
- Il Polo del'900

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche sono costituite prevalentemente da quelle assegnate per il funzionamento dal Ministero e dai risibili contributi volontari delle famiglie, cui si aggiungono i finanziamenti erogati da enti locali o fondazioni private per singoli progetti. Nell'anno scolastico precedente si sono avute consistenti sovvenzioni, nell'ambito della lotta alla dispersione e garanzia allo studio, attraverso le quali è stato possibile effettuare l'acquisto di libri di testo e device, funzionali alla didattica a distanza per tutti gli studenti.

Entrambe le sedi della scuola sono ben collegate e risultano facilmente raggiungibili con linee urbane e suburbane. Gli edifici scolastici sono in discrete condizioni; la sede centrale, così come quella di via Pisacane, hanno ricevuto numerosi interventi di ristrutturazione e ritinteggiatura. La scuola risulta comunque **provvista di certificato di prevenzione incendi (CPI) e di un buon sistema di formazione alla sicurezza.**

L'Istituto è dotato di 3 laboratori di informatica, 2 aule di Chimica, 2 di Elettronica, 2 di Fisica, 13 aule/laboratori dotate di lim, 13 locali dotati di schermi interattivi. Entrambi i plessi scolastici sono stati cablati, grazie a un finanziamento **PON-FESR.** I finanziamenti europei hanno permesso, inoltre, di implementare le attrezzature dei laboratori di Fisica e di Chimica della succursale e di installare in sede una nuova linea di revisione. Per adeguare la scuola alla normativa GDPR - con i fondi a Bilancio - sono stati sostituiti tutti i PC delle aule informatiche, ormai obsoleti. Infine tramite il **PNSD** è stato strutturato un laboratorio per la didattica multimediale. Le officine sono attrezzate in modo appropriato alla didattica, ma sono oggetto di adeguamenti per far fronte alla costante evoluzione tecnologica delle autovetture. Si sottolinea anche la mancanza di una palestra, che costringe l'Istituto ad usufruire di strutture esterne.

Risorse professionali

I docenti sono complessivamente 104, di cui 77 (circa l'80%) di ruolo e 27 a tempo determinato (il 20% circa). Il dato evidenzia una certa stabilità dell'organico. La Dirigenza può contare su un gruppo di 2 collaboratori, 5 docenti con funzioni strumentali, 4 capodipartimenti, 31 coordinatori di classe, 3 responsabili di plesso, 9 responsabili di laboratorio, 1 animatore digitale, 1 referente Covid, 2 referenti bullismo e cyber bullismo,1 referente per l'educazione civica, 1 referente per la Salute, 2 referenti Accreditamento, 1 referente Riforma dei Professionali

La partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione proposte dalla scuola è accolta con tiepido entusiasmo, la maggior parte delle attività di aggiornamento sono frutto dell'iniziativa individuale. Nella scuola si sta, comunque, consolidando una diffusa sensibilità rispetto alla necessità costante di formazione professionale. Anche il personale ATA è coinvolto in questo processo.

La partecipazione ai progetti **PON-FSE** costituisce un'importante opportunità di innovazione didattica, di ricerca e sperimentazione per gruppi di insegnanti, sempre più numerosi.

Sebbene sia basso il numero delle certificazioni informatiche, i docenti mostrano, comunque, nel complesso sufficienti competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Un gruppo di 4 docenti ha conseguito un Master post universitario sui temi dell'inclusione; circa il 20% degli

insegnanti è formato per il supporto all'utenza (allievi in disagio sociale, disabili psico-fisici, studenti con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento). Gli insegnanti delle materie professionalizzanti si avvalgono di corsi di aggiornamento in **collaborazione con aziende private e all'interno del progetto GM EDU.**

Visione di sviluppo

L'IPSIA Birago ha tra i suoi punti di forza quello di offrire ai suoi diplomati **un'immediata possibilità di impiego.** L'istituto risulta, infatti, essere – da diversi anni - la scuola con il maggior numero di allievi occupati post-diploma di Torino e provincia, secondo i dati riportati da Eduscopio, portale della Fondazione Agnelli. Una delle priorità dei prossimi anni riguarda il consolidamento e l'implemento di questi risultati attraverso il rafforzamento dei progetti di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e della collaborazione tra scuola e attori del territorio, enti locali, istituzioni, aziende.

Altre priorità sono quelle indicate nel piano di miglioramento: la riduzione del tasso di abbandono scolastico, l'individuazione ed il raggiungimento delle competenze chiave e con particolare attenzione a quelle di cittadinanza. Si intende, perciò, attivare nuovi percorsi progettuali mirati e un loro scrupoloso monitoraggio.

Tali obiettivi presuppongono e si accompagnano all'adeguamento a quanto previsto nel D. Lgs. 61/2017, D.M. 92/2018, D.D. n. 1400 del 25//9/2019 contenente le nuove" linee guida per i professionali". Si intende, quindi, estendere e rendere operativi gli strumenti predisposti dalla Riforma:la compilazione del PFI (Piano formativo individuale), l'ideazione di UDA (Unità di apprendimento), la predisposizione dei P.E.Cu.P. (Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato dell'istruzione professionale). In tal senso, sarà importante implementare le attività di formazione del personale docente, in ordine all'adeguamento delle attività di programmazione e dello svolgimento della didattica; occorrerà, inoltre, incoraggiare l'interdisciplinarietà e la condivisione della strategia dell'istituto, da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

Alcuni progetti già attivi e quelli in via di attuazione, assieme ai nuovi strumenti messi a disposizione dall'implemento di officine e laboratori, possono e devono integrarsi strettamente con la didattica per renderla innovativa.

Si considera di rafforzare l'identità dell'Istituzione scolastica nel territorio, stabilendo legami sempre più forti con interlocutori istituzionali, al fine di conseguire migliori risultati sul piano organizzativo e didattico. Promuovere forme laboratoriali di didattica, superando la lezione frontale, con l'adozione di metodologie di apprendimento cooperativo, di didattica per problemi. Favorire l'organizzazione della didattica in piccoli gruppi anche lavorando a classi aperte. Rafforzare i raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio. Progettare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento significativi e orientati ad arricchire le competenze personali e le competenze chiave di tutti gli studenti.